

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 32

Artikel: Pasqua
Autor: Leber, Alfredo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-712540>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Armeereitung

Nr. 32

Offizielles Organ des Schweizerischen Unteroffiziersverbandes

Herausgegeben von der Verlagsgenossenschaft „Schweizer Soldat“, Nüscherstr. 44, Zürich

11. April 1941

XVI. Jahrgang

Erscheint wöchentlich

Chefredaktion: E. Möckli, Adj.-Uof., Postfach Zürich-Bahnhof 2821, Telefon 570 30 (Büro) und 671 61 (privat)

Administration, Druck und Expedition: Aschmann & Scheller AG., Brunnigasse 18, Tel. 271 64, Postscheck VIII 1545

Abonnementspreis: Fr. 10.- im Jahr - Insertionspreis: 25 Cfs. die einspaltige Millimeterzelle von 43 mm Breite

DER SCHWEIZER SOLDAT
LE SOLDAT SUISSE
IL SOLDATO SVIZZERO
IL SUDÀ SVIZZER

PASQUA

Pasqua giunge quest'anno nel pieno della primavera.

Una primavera sempre bella nel rigoglioso ridestarsi della natura, ma triste, quest'anno, perchè l'odio e la guerra la offuscano di nebbie dense che velano gli orizzonti vasti di bontà e di fratellanza che ci offre la Chiesa ricordandoci la resurrezione di Cristo!

Cristo ha vinto la morte e la sua vittoria è per noi ragione di gaudio immenso.

Dalla Sua morte e dalla Sua resurrezione sono fioriti i più grandi impulsi alla vita e la Sua dottrina è diventata tutta una battaglia contro la morte.

E non solo contro la morte che ci attende tutti a un certo punto della vita, ma anche contro la morte che la vita ci anticipa ogni giorno in piccole o grandi dosi e che si chiama il dolore.

Vincere il dolore nella visione dei destini eterni dell'infinita giustizia di Dio e della sua bontà.

Vincere il dolore fisico e morale, il dolore nostro e degli altri, guardando al Cristo che ha portato per noi ogni dolore, e guardando, per riflesso, ai fratelli che con noi dividono i destini della nostra patria.

Vincere il dolore facendolo strumento di elevazione e di purificazione in un continuo miglioramento di noi stessi.

Tutto questo cos'è se non un *vincere la morte*?

Il canto cristiano della Pasqua va sentito così!

La primavera è una realtà simbolica. Essa parla ai nostri sensi ma più ancora alle nostre anime. Risorgere bisogna: ecco cosa ci dice.

Nulla c'è di irreparabile nella vita. Ogni anima anche la più squallida può essere vivificata da una gemma nuova...

Per questo tutte le anime nobili sentono in questo rifiorire di stagione un'ansia dolce che richiede fragranze di bucato, luce di sole ... un bisogno di liberarsi dalla scorie che impediscono la rinascita.

Questo ci dice la Pasqua!

È lo stesso linguaggio delle campane delle nostre chiese. Linguaggio che dobbiamo sentire e seguire anche se ne siamo lontani.

Biglietto del Cappellano

Oggi più che mai.

Perchè oggi più che mai la Patria ha bisogno di una rinascita spirituale che renda pronti a tutti gli eventi.

Ricordiamo l'ordine del giorno 3 giugno 1940 del nostro Generale! E ricordiamolo nell'atmosfera pasquale per tradurlo in fermenti di vita nuova. Compiremo così un'opera non solamente religiosa ma anche patriottica, perchè «tonifica» lo spirito della patria di valori meravigliosi e insostituibili.

Apriamo allora le anime nostre al sole delle anime! Si svilupperanno in noi fremiti di vita piena e feconda.

Ed è questo l'augurio che vi fa in questa Pasqua solenne, la Pasqua dell'anno che ricorda il 650.º anniversario della fondazione della Confederazione

il Cappellano

Cap. Don Alfredo Leber.



Eroismo degli svizzeri. Tutti ricordano i principali episodi della battaglia di Marignano in Lombardia, che gli svizzeri combatterono contro Francesco I di Francia. Si batterono come leoni, ma, sopraffatti dal numero, dovettero ritirarsi: raccolsero le loro bandiere macchiate di sangue, si presero sulle spalle i feriti e si ritirarono combattendo, in buon ordine.

Francesco I vincitore scrisse, dopo la battaglia, a sua madre facendo gli elogi degli svizzeri e conìo una medaglia sulla quale scrisse: «Francesco ha vinto coloro che solo da Cesare furono vinti.» Il vecchio generale Trivulzio proclamò: «Ho visto venti battaglie: ma non eran che scherzi di ragazzi in confronto di questa: è stata una battaglia di giganti.» Scudiero.

Zum Titelblatt: Richtige Materialbehandlung erspart dem Lande Millionen von Franken. (Siehe unsere Bilderdoppelseite.)

Illustration de couverture: Le maniement correct du matériel signifie pour le pays une économie de plusieurs millions de francs (voir notre double page illustrée).

Illustrazione in copertina: Un giusto trattamento del materiale risparmia al paese milioni di franchi (vedansi le pagine illustrate).